

Non stupisca il titolo, ha una spiegazione. Domani sera a Castenedolo come vi abbiamo già raccontato ma ve lo raccontiamo una seconda volta, si organizzerà un incontro - ricordo per onorare la memoria di uno dei più grandi atleti italiani di ogni tempo, Adolfo Consolini, del quale quest'anno ricorre il centenario della nascita. "Memorial Adolfo Consolini", lo hanno chiamato gli organizzatori, Atletica Virtus Castenedolo in primis con l'adesione del nostro Archivio Storico e il supporto della Collezione Ottavio Castellini e del Progetto "*Sognando Olympia*". Serata che vivrà di due momenti: una esibizione di lancio del disco al campo (che sarebbe ora di far mettere a posto e di far omologare, non vi pare amministratori locali?) del centro sportivo "Vittorio Colombo" e, dopo i dischi volanti o semivolanti, un revival di ricordi, di due grandi protagonisti, amici di Adolfo Consolini e che con lui condivisero tanti momenti ma soprattutto la straordinaria avventura di Giochi Olimpici Roma 1960: Franco Sar (sesto in una indimenticabile gara di decathlon, una delle migliori mai disputate, scontro di titani) e Carmelo Rado (settimo nella stessa gara di Consolini, il lancio del disco), affiancati da Adolfo Rotta, dirigente e allenatore milanese (cresciuto alla scuola di un innovatore dell'allenamento del mezzofondo italiano come Carlo Venini) che fu vicino al campione olimpico di Londra '48 negli ultimi mesi della sua vita, nel 1969 (il decesso il 20 dicembre).

